

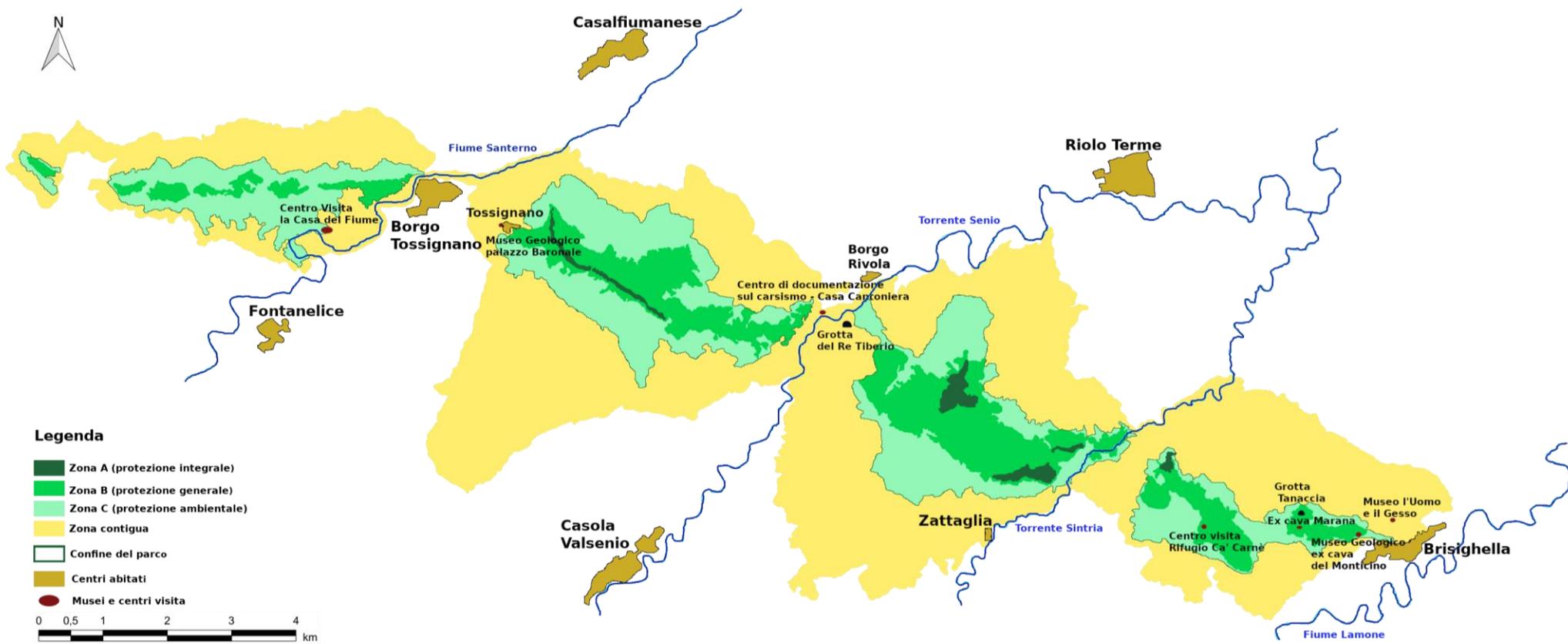
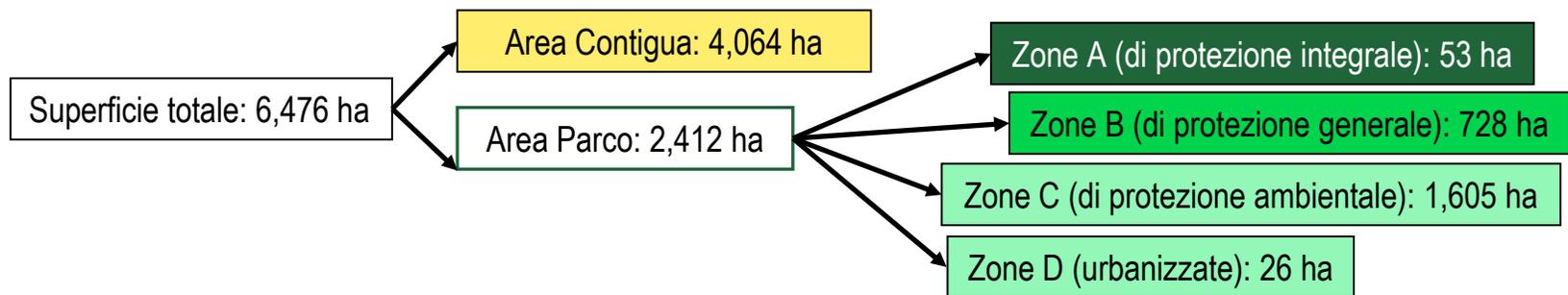
Il Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola e il rapporto con l'Agricoltura



Antonio Venturi
Presidente - Ente di gestione per i
Parchi e la Biodiversità - Romagna



PARCO REGIONALE DELLA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA





PH Francesco Grazioli



PH Francesco Grazioli



PH Francesco Grazioli



PH Francesco Grazioli



PH Francesco Grazioli

Non solo agricoltura ma anche allevamento....



GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELL'ENTE

- Il mantenimento delle praterie secondarie (in particolare delle praterie aride ascrivibili alle *Festuco-Brometalia* o alle *Thero-Brachypodietea*, ricche di fioriture di orchidee)
- Il mantenimento dei terrazzamenti
- Il mantenimento degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali stagni, laghetti, pozze di abbeverata, risorgive, fossi, muretti a secco, canneti, siepi, filari alberati, alberi isolati, piantate
- La diminuzione dell'uso di diserbanti e insetticidi (in particolare per la salvaguardia dei pipistrelli)
- La diminuzione dell'esigenza idrica delle colture
- La conservazione della qualità delle acque, in particolare nei sistemi carsici sotterranei, attraverso il divieto di lavorazioni superficiali e spandimento di liquami e reflui zootecnici all'interno di impluvi
- L'avviamento all'alto fusto delle foreste in zona B

GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELL'ENTE

- Costituzione di una rete delle Aziende del Parco (produttori, utilizzatori, venditori), che utilizzano il marchio per la commercializzazione dei propri prodotti, con controllo qualità del marchio
- Marketing, con azioni coordinate e successive: formazione del sistema dei produttori e dei prodotti; promozione; ingresso sul mercato
- Costruire l'attrattore strutturare l'identità territoriale, anche attraverso sinergie con ristoratori, commercianti; organizzazione di mercati riconoscibili e ripetuti per fidelizzare la clientela; incontri di conoscenza e formazione
- Prevenzione dei danni da fauna selvatica attraverso gestione faunistica e acquisto di materiali per la prevenzione
- Organizzazione di un «Mercato dei produttori del Parco»;
- Promozione congiunta;
- Vendita presso i centri del Parco;
- Collaborazione e sostegno all'ottenimento di marchi di riconoscimento;
- Ottenimento di piazzole gratuite nei principali mercati delle province di Bologna e Ravenna

L'Accordo Agro-Ambientale è stato firmato nel 2019 ed è stato frutto del lavoro di un incarico agronomico che il Parco ha effettuato per legare il mondo delle Aziende Agricole e dell'agricoltura al Parco Regionale.

Successivamente sono state fatte le convenzioni con tutte le aziende agricole (attività prevista nell'Accordo del 2019) e l'Ente ha fornito un supporto agronomico nella redazione di questi protocolli andando a parlare con ogni singola Azienda agricola e Agriturismi che hanno manifestato la volontà di convenzionarsi con l'Ente Parco.

**16 AZ. AGRICOLE FIRMATARIE
PROTOCOLLI DI INTESA**

**11 AGRITURISMI FIRMATARI
PROTOCOLLI DI INTESA**

Gli obiettivi vengono indicati in 5 punti:

- 1) Costituzione di una “Rete delle Aziende del Parco” (ad adesione volontaria) che producano secondo un disciplinare di qualità e che commercializzino i propri prodotti con il marchio del Parco.
- 2) Coordinamento delle aziende che hanno aderito alla rete (anche avvalendosi di una figura esterna professionale incaricata dall’Ente Parco) per effettuare azioni di marketing comuni, precedute dalla formazione del sistema dei produttori e dei prodotti; da adeguata promozione e, successivamente, ingresso sul mercato e ulteriore promozione attraverso partecipazioni ad eventi fieristici, sagre, mercati locali ecc..
- 3) Sviluppo dell’uso di e-commerce, diffusione e conoscenza delle opportunità dell’uso dei siti web già esistenti a cui l’Ente Parco ha aderito (www.parks.it).
- 4) Costruire una “identità territoriale” che funga da attrattore per il turista e l’acquirente, applicando sinergie con ristoratori (compresi i gestori dei rifugi del parco) e commercianti (compresi i gestori dei centri visita), per mantenere costante la presenza dei prodotti a marchio Parco sul mercato e fidelizzare eventi di divulgazione dei valori e delle bellezze e di formazione sulle risorse turistiche e ambientali che il territorio del Parco presenta.
- 5) Per circoscrivere il problema dai danni all’agricoltura causati dalla fauna selvatica l’Ente Parco e le rappresentanze degli agricoltori si impegneranno a trovare strategie comuni per la prevenzione e la gestione faunistica, anche attraverso la messa a disposizione di fondi direttamente stanziati dall’Ente Parco e, se necessario, col proseguimento dei piani di controllo della specie cinghiale.

LA VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA NEL PARCO: L'UTILIZZO E LA VENDITA NEI CENTRI DEL PARCO



Nel 2024 verrà istituito il Tavolo dell'Agricoltura da parte dell'Ente di Gestione per i Parchi e Biodiversità-Romagna

Il Tavolo dell'Agricoltura è uno strumento di coinvolgimento diretto degli agricoltori nelle scelte connesse alla predisposizione del Piano Territoriale del Parco e a sostegno di politiche di gestioni capaci di consentire il permanente presidio degli agricoltori attraverso il riconoscimento economico delle imprese, ma, attraverso l'Accordo Agro-Ambientale, assume la funzione di verificarne l'attuazione.

Il Tavolo permanente avrà come obiettivi:

- la verifica dell'attuazione dell'Accordo Agro-Ambientale e del raggiungimento degli obiettivi da esso stabiliti;
- il confronto in merito ai piani, programmi, regolamenti e attività del Parco;
- l'informazione e il confronto costante sulle politiche di gestione del Parco;
- l'individuazione e l'avvio di iniziative per lo sviluppo economico del territorio;
- l'attuazione di misure di incentivo e indennizzo e l'aggiornamento sugli incentivi dei programmi di sviluppo rurale regionali, provinciali, locali o sostenuti da risorse proprie dell'Ente di gestione;
- la collaborazione per la manutenzione del paesaggio agrario, della rete escursionistica e delle aree attrezzate;
- la semplificazione delle procedure autorizzative, mediante la definizione di accordi tra l'Ente di Gestione e gli Enti locali per ridurre i tempi e i passaggi amministrativi;
- la promozione, valorizzazione, pubblicizzazione delle produzioni agroalimentari e tradizionali e dell'agriturismo.



Ente Parchi e Biodiversità
Romagna



Grazie per l'attenzione



Rontana - Ph. F. Grazioli